

# CENTRO PROFESSIONALE AGRICOLO PRESSIN

Saint-Genis-Laval (Rhône)

Carissimi Confratelli,

Ci apprestavamo a celebrare la festa di Ognisanti, allorché la nostra casa di Pressin in S. Genis Laval, veniva colpita dalla morte del nostro ottimo confratello

## Coadiutore Paolo GOIRAN

che nel pomeriggio del 30 ottobre si spegneva santamente, rendendo la sua bell'anima a Dio... Non è possibile, proprio, adoperare altra espressione che questa.

Due giorni innanzi, il nostro ammalato aveva ricevuto, nella sua stanzetta, l'Estema Unzione, presente tutta la comunità, e alla mattina stessa del suo giorno di morte, poté cibarsi per l'ultima volta del pane dei forti.

Fu allora che, volgendosi a colui che l'assisteva : « Sento che me ne vado » disse. E così fu. Poche ore dopo, umilmente e nella più serena tranquillità, lasciava questa terra, per raggiungere la casa del Padre... Contava 76 anni e 3 mesi di età.

Da più di un anno la sua salute si mostrava veramente minata, tanto che nella sersa primavera dovette soggiornare alcune settimane all'Ospedale S. Giuseppe, in Lione. Quivi il medico che lo curava non ci nascose che l'organismo dell'infermo andava lentamente sfaciandosi.

Tuttavia, tempo dopo, poté far ritorno a Pressin e riprendere con novello vigore, così sembrava, il suo umile lavoro di calzolaio.

I giorni però si alternavano tra miglioramenti e improvvisi collassi. Una mattina di sole, lo rimetteva in piedi, e poi una crisi improvvisa più acuta del solito lo assaliva, costringendolo ad un riposo forzato di più giorni, nonostante la sua viva brama di vivere e lavorare ancora. Ben presto però dovette rassegnarsi e prepararsi più da vicino al grande passo dell'eternità...

Una lunga visita del Rev. Signor Ispettore gli recò gioia e conforto, come anche il saluto affettuosissimo di alcuni ex-allievi venuti a trovarlo.

Si mostrava confuso delle premurose cure che senza tregua gli venivano prodigate e moltiplicava i suoi sensi di gratitudine.

Egli non si creò più illusioni. La fine era prossima. Chiesti dunque e ricevuti con piena lucidità mentale i santi sacramenti, volendo morire pienamente tranquillo, si rivalse al suo direttore e gli disse : « Ho ancora alcune cosette in una scatola, le tiri fuori e le prenda perché desidero morire povero ! »

Queste cosette non avevano certo gran valore. Ma il desiderio manifestato dal nostro buon confratello testimonia nettamente la sua volontà decisa di morire da vero salesiano. Motivo per noi di grande edificazione.



La sua vita per tanto è stata quanto mai semplice e può facilmente riassumersi in poche linee.

Nato a Nizza il 16 agosto 1875, diveniva presto orfano e accolto nel 1887 all'Oratorio « Saint Pierre » della Place d'Armes, fondato alcuni anni innanzi da Don Bosco, Rimase 7 anni in questa casa, continuò i suoi studi primari (scuole elementari) e apprese l'arte del calzolaio. A 19 anni fece domanda di partire per il noviziato di Santa Margherita a Marsiglia... Indi dopo alcuni anni trascorsi a Montpellier per compirvi il suo tirocinio pratico e perfezionarsi nell'arte veniva inviato nella nostra casa di La Marsa in Tunisia. Vi lavoro 20 anni prodigandosi nei suoi doveri d'ogni giorno, pienamente e di buon cuore.

Notiamo ch'egli era nella sua arte di calzolaio d'una competenza e abilità assai rara...

Nell'ottobre del 1922 l'obbedienza lo destinava in Palestina con la comunità del nostro Orfanotrofio di Gesù Adolescente a Nazareth. Anche qui, la sua bonomia sorridente e la conoscenza del centro arabo gli permisero di rendere dei bei servizi a questa opera che avrebbe subito in seguito tante traversie !

Facendo ritorno in Francia passò a Cnateau d'Aix e indi a questa casa di Pressin ove continuò a servire Don Bosco sino al termine dei suoi giorni. Ecco dunque quale fu la lunga giornata del nostro buon confratello Goiran : una vita quanto mai piena, ma pure semplicissima.

Non è particolarmente a queste belle esitenze, grandi nel loro nascondimento, di nostri coadiutori salesiani che è stato promesso un posto speciale in Paradiso ? Non hanno cercato cariche, non hanno occupato posti illustri agli occhi del mondo. Ma hanno adempiuto umilmente il loro lavoro quotidiano nella semplicità e nello spirito d'una perfetta ubbidienza.

Fedeli sino allo scrupolo agli obblighi che loro impone la vita religiosa, essi seminano il bene ovunque passino e più con l'esempio che con la parola. La loro vita cioè non è che una continua predica d'umiltà, pietà, lavoro ; ed è questa la più fruttuosa !

Essi non avranno forse brillato agli occhi degli uomini, ma saranno stelle splendenti di Dio. E questo ch'essi han cercato. Don Bosco vien loro incontro sorridente alle porte dell'eternità.

Un lungo corteo di confratelli, di giovani e d'amici accompagnò la salma del caro estinto alla sua ultima dimora. Era la vigilia della festa di Tutti i Santi. Ci è permesso dunque sperare che un altro corteo più risplendente abbia già accompagnato la sua anima a Dio e alla nostra Mamma Ausiliatrice ch'egli tanto amò e pregò in vita sua.

Tuttavia la carità fraterna ci invita a pregare per lui.

Raccomandando alle vostre preghiere e suffragi il nostro caro estinto, chiedo pure un ricordo per questa casa e per chi si professa.

In Gesù Cristo

Dev. mo M. ANFOSSI Direttore.

*Dati per il Necrologio* : Paolo Goiran, nato a Nizza il 16 agosto 1875, morto a Pressin il 30 ottobre 1951.